



La Project Room di Spazio Labo' è un progetto multidisciplinare che nasce dall'esperienza della newsletter culturale mensile 21, un contenitore multimediale di ispirazioni, libero e informale, in cui la fotografia viene posta in dialogo con altri interessi culturali – e deviazioni di varia natura – con cui essa stessa può, e deve, contaminarsi.

La Project Room è dedicata a progetti artistici extra fotografici, legati alle arti visive ma non solo, con particolare interesse al disegno, all'illustrazione, al graphic novel, alla musica e alla letteratura.

PAMCOC

"ISTANTANEA"

02.12.2022 - 10.02.2023

Istantanea è un'esposizione fotografica "senza fotografie" in cui l'attitudine e la stessa pratica artistica di PAMCOC attingono al concetto di spontaneità comune alle fotografie istantanee. Nella serie di testi e disegni in Project Room la fotografia si fa segno, e scrittura, e la scrittura diventa fotografia, con l'ironia e la cruda leggerezza che contraddistingue la poetica dell'artista reggiana.

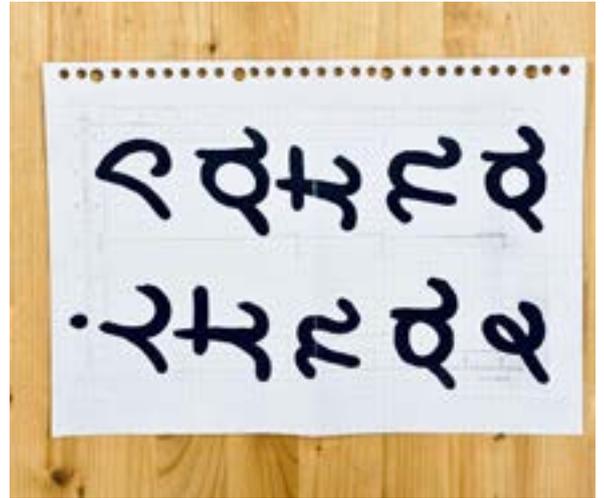
Per l'occasione abbiamo chiesto a PAMCOC una selezione musicale di vinili da ascoltare all'interno della Project Room per l'intera durata dell'esposizione.

La mostra *Istantanea* fa parte di "Origami - Rassegna di ispirazioni multidisciplinari" dedicata all'interazione tra forme artistiche, ai punti di contatto, e all'ibridazione dei linguaggi.

PAMCOC (disegnolecose.it) è un'artista e scrittrice di Reggio Emilia che si diverte a giocare con le parole. Il suo lavoro è un perenne flusso di coscienza visivo che porta alla luce qualsiasi cosa, dai pensieri più complessi alle cose più spicciole.

i
t
n
a
e

s
a
t
n
a



STANTANIA
Una esperienza fotografica senza fotografie

Test a cura di **FRANCESCO**
Selezioni di **FRANCESCO**
06-11-2022 - 15-02-2023

Stanza Color Fotografica è un'attività di sperimentazione creativa che nasce dall'incontro tra il mondo della fotografia e quello dell'arte contemporanea. L'obiettivo è quello di creare un ambiente dove la fotografia non è solo un mezzo di comunicazione, ma un vero e proprio strumento di ricerca e di espressione.

Il percorso è articolato in diverse fasi: dalla scelta del soggetto alla composizione, dalla scelta della tecnica fotografica all'elaborazione dell'opera. Durante il percorso, i partecipanti saranno guidati da esperti del settore, che li aiuteranno a sviluppare le loro idee e a realizzare opere originali e significative.

La Stanza Color Fotografica è un'attività di sperimentazione creativa che nasce dall'incontro tra il mondo della fotografia e quello dell'arte contemporanea. L'obiettivo è quello di creare un ambiente dove la fotografia non è solo un mezzo di comunicazione, ma un vero e proprio strumento di ricerca e di espressione.

Il percorso è articolato in diverse fasi: dalla scelta del soggetto alla composizione, dalla scelta della tecnica fotografica all'elaborazione dell'opera. Durante il percorso, i partecipanti saranno guidati da esperti del settore, che li aiuteranno a sviluppare le loro idee e a realizzare opere originali e significative.

06-11-2022 - 15-02-2023

www.stanzacolorfotografica.it

06-11-2022 - 15-02-2023









SARA GARAGNANI

"MOR - STORIA PER LE MIE MADRI"

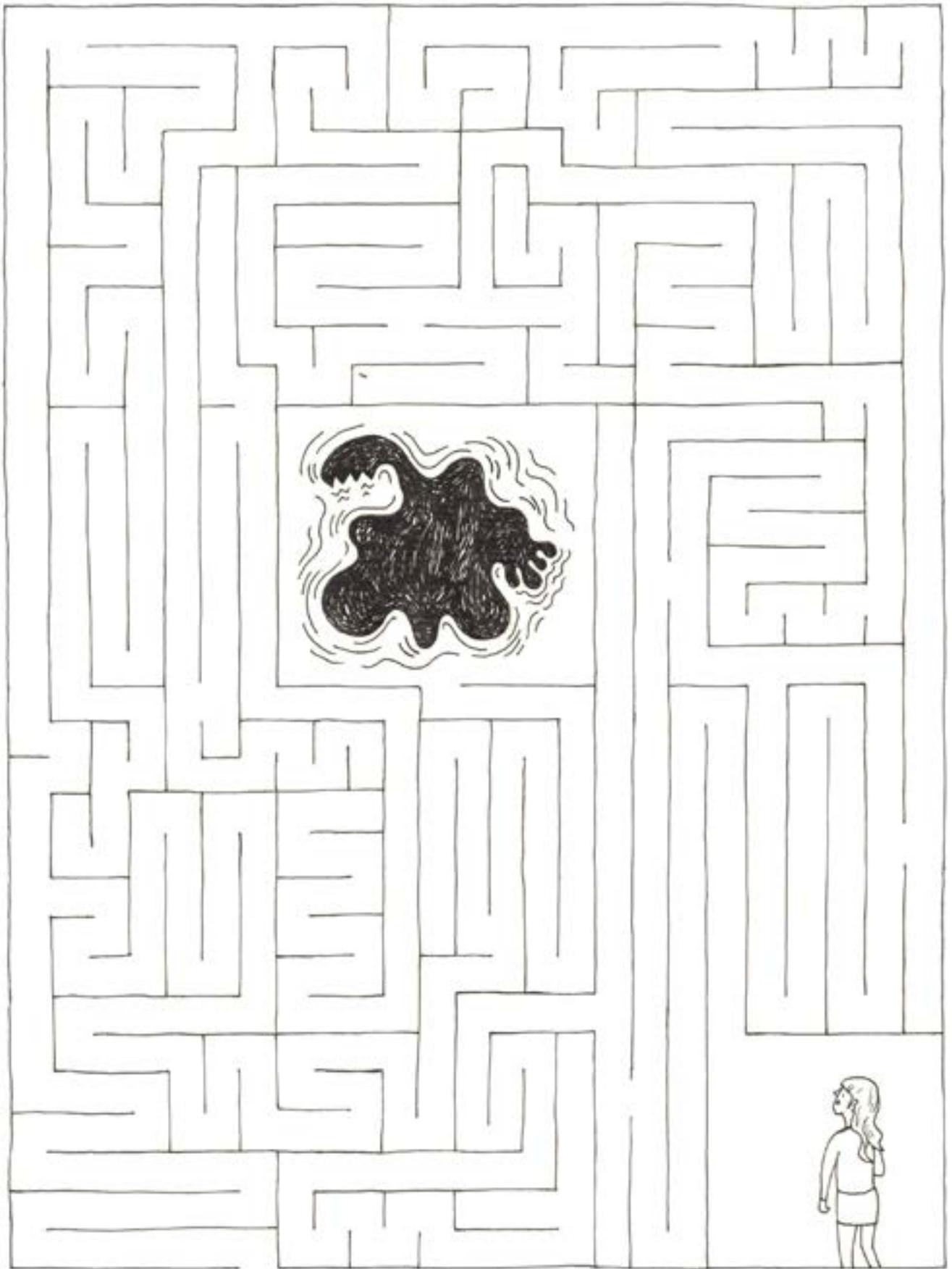
19.04-13.07.2023

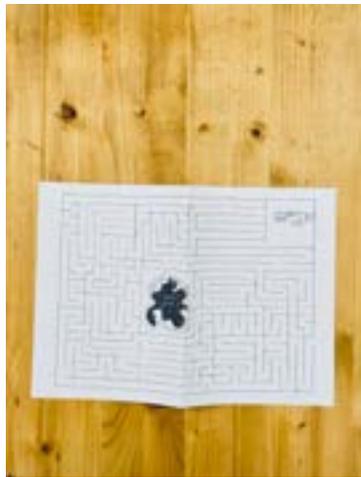
Mor - Storia per le mie madri (add editore, 2022) è un affresco familiare che si stende attraverso la storia di quattro generazioni di donne, tra Svezia e Italia. Con il dipanarsi delle vicende, l'autrice Sara Garagnani racconta come i traumi non elaborati si possano trasmettere di generazione in generazione, di madre in figlia, come un testimone che passa di mano in mano.

La violenza psicologica e talvolta fisica si propaga, generando depressione, dipendenze, manie di perfezionismo, ossessioni, ricatti, segreti, anche a distanza di generazioni.

In lingua svedese "mor" significa madre, "mormor" (madre di madre) nonna e così via: è la parola stessa a suggerire una ricorsività. Garagnani racconta questa ereditarietà ripercorrendo la storia della sua famiglia, dalla nonna Inger alla madre Annette fino a se stessa, in un ciclo di emancipazione e ricaduta tratteggiato con lucidità ma anche con sincero affetto.

Sara Garagnani è illustratrice e art director. Cura progetti di comunicazione, editoriali o di altro genere tra cui libri illustrati, progetti musicali e video di animazione. Ha vinto diversi premi, tra cui nel 2018 il Gold Award dell'associazione Autori di Immagini, e fa parte del collettivo di arte performativa Amigdala. Ha pubblicato diversi albi illustrati e, con la Casa delle Donne contro la violenza di Modena, il graphic novel *Via del Gambero 77* su testi di Camilla de Concini. Fa parte della giuria del New York Independent Film Festival dal 2017.















GIULIA IACOLUTTI
"I DON'T CARE (ABOUT FOOTBALL)"
28.09-19.12.2023

I don't care (About Football) è un progetto artistico-partecipativo che coinvolge le giocatrici e i giocatori della squadra di calcio Marangoni 105, nata nel 2011 all'interno di una delle residenze riabilitative del Dipartimento di Salute Mentale di Udine. Il titolo, ispirato dalle parole di una ragazza della comunità, suggerisce come il gioco non sia fine a sé stesso, ma un esercizio di inclusione e integrazione sociale. La squadra è composta, infatti, dagli e dalle utenti insieme a

operatrici e operatori, sostenitrici e sostenitori. Tutti vestono il numero 14 di Johan Crujff, leggendario giocatore dell'Ajax, inventore del calcio totale. Durante tre anni di conoscenza e lavoro, Iacolutti ha attivato dei laboratori in cui si è riflettuto coralmemente sul disagio mentale e sul percorso svolto in residenza, usando il calcio come metafora di un percorso e di un'esperienza di cura. La ricerca si compone di fotografie, incontri, viaggi, allenamenti, sedute di stretching, interviste, progetti, esercizi di scrittura e collage, tutte azioni che trasformano l'oggetto d'arte in un luogo del dialogo, in cui è la scoperta dell'altro e del sé ad assumere centralità. Il processo di analisi e autoanalisi si converte allora in moto creativo che diviene parte dell'opera stessa; è attraverso le sagome ritagliate dei corpi che si indaga sul "non" che ha dato nome al progetto, quel negativo a cui è complesso dare voce, forma, senso.

Giulia Iacolutti (1985), dopo la laurea magistrale in Economia dell'Arte, si diploma in Fotografia e video all'Accademia del Teatro alla Scala di Milano e in Visual Storytelling alla Fondazione Pedro Mayer di Città del Messico. La sua opera indaga le relazioni umane attraverso la fotografia, la performance, il ricamo, il film e l'installazione. Ha esposto in mostre collettive e personali, tra cui: Kunst Meran (Merano), PAC (Milano), La Triennale (Milano), MUAC (Città del Messico). La sua opera fa parte di collezioni pubbliche e private, come: Collezione Donata Pizzi, MUFOCO, Biblioteca de La Galleria Nazionale, Centro de la Imagen CDMX, Artphilein. Ha vinto: il Premio Bastianelli, il Premio P. Cardazzo, la residenza OMNE/Land, e i bandi Refocus (MiBACT) e Italia Inclusiva (MAECI). Nel 2023 ha pubblicato, con la casa editrice bruno (Venezia), *I don't care (about football)*, finalista al Author Book Award 2023 (Arles).



**Il colpo di testa
è fondamentale**











